

Coltivare e custodire il creato: le responsabilità dell'uomo nei confronti dell'ambiente

[...] Pochi giorni fa, nella Festa del *Corpus Domini*, abbiamo letto il racconto del miracolo dei pani: Gesù dà da mangiare alla folla con cinque pani e due pesci. E la conclusione del brano è importante: «Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi avanzati: dodici ceste» (*Lc 9,17*). Gesù chiede ai discepoli che nulla vada perduto: niente scarti! E c'è questo fatto delle dodici ceste: perché dodici? Che cosa significa? Dodici è il numero delle tribù d'Israele, rappresenta simbolicamente tutto il popolo. E questo ci dice che, quando il cibo viene condiviso in modo equo, con solidarietà, nessuno è privo del necessario, ogni comunità può andare incontro ai bisogni dei più poveri. Ecologia umana ed ecologia ambientale camminano insieme. [...] Vorrei allora che prendessimo tutti il serio impegno di rispettare e custodire il creato, di essere attenti ad ogni persona, di contrastare la cultura dello spreco e dello scarto, per promuovere una cultura della solidarietà e dell'incontro. [...] Noi tutti siamo chiamati a coltivare e custodire il mondo che Dio ha creato come un bel giardino in cui ciascuno può abitare.

Tratto dall'Udienza generale di Papa Francesco di mercoledì, 5 giugno 2013

Gen 1,27-28; 2,5.15; 9,9-10

Lv 25,23-24

Gb 9,24; 12,7-10; 28,9-11; 37,14-18

Sal 104,14-15.24-30

Qo 11, 6-9

Sap 7,17-20

Sir 40,22

Ger 2,7

Ez 7,19; 34, 2

Gl 1,10-12.17-20

Am 9,13-15

Mi 7,13

Mt 6,26-29

Lc 9,17; 13,6-9; 23,27-32

Gv 1,3; 15,1-2.5

Rm 1,19-20; 8,18-22

Che cosa vuol dire coltivare e custodire la terra? Noi stiamo veramente coltivando e custodendo il creato? Oppure lo stiamo sfruttando e trascurando?

Cosa ci possono insegnare i testi della Bibbia riguardo la salvaguardia dell'ambiente?
--

Che rapporto ci dovrebbe essere tra l'uomo e il creato? Quali sono le sue responsabilità?



Io sono me più il mio ambiente e se non preservo quest'ultimo, non preservo me stesso. (J.O. Y Gasset)

Il creato non è una proprietà, di cui possiamo spadroneggiare a nostro piacimento; né, tanto meno, è una proprietà solo di alcuni, di pochi: il creato è un dono, è un dono meraviglioso che Dio ci ha dato, perché ne abbiamo cura e lo utilizziamo a beneficio di tutti, sempre con grande rispetto e gratitudine. (Papa Francesco)

Noi non abbiamo ereditato il mondo dai nostri padri, ma lo abbiamo avuto in prestito dai nostri figli e a loro dobbiamo restituirlo migliore di come lo abbiamo trovato. (R. Baden-Powell)

Anche se sapessi che il mondo finirà domani, pianterei comunque un albero oggi (Martin Luther King)

Non conosciamo il valore del pozzo finché l'acqua non si consuma (Thomas Fuller)

Preservare e custodire il puntino blu pallido, l'unica casa che abbiamo mai conosciuto (Carl Sagan)

